

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



Comune di Palazzolo Vercellese

VARIANTE DI REVISIONE

al P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n.44-38355 del 10/09/1994

Progetto Preliminare

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_23_plv_vc

dicembre 2023

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT
tel. +39 347 2631589
ennia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Palazzolo Vercellese (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/02/2007 (P.C.A.)* con quelle conseguenti alla *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese;
- confronto delle ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

Allegati della presente relazione sono le seguenti tavole:

- Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale – Fase IV Concentrico (Allegato al progetto n. 0215/04 - Rev:00 – Data 15/04/2004) scala 1 2000 (Data 15/01/2007 – Rev. 01);
- Classificazione Acustica da *Variante di Revisione* Tavola 1 - Fase IV – Planimetria aree interessate dalla Variante;

La rappresentazione generale del confronto tra lo scenario di classificazione acustica vigente e quello derivante dalle previsioni urbanistiche della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese effettuato attraverso l'uso di tavole, si è resa necessaria in quanto la *Variante* effettua un intervento urbanistico diffuso. Per dettaglio sono stati predisposti gli estratti cartografici puntuali di confronto, in specifico per le nuove previsioni urbanistiche (trasformazione di aree agricole in altra destinazione), modifiche di superficie di aree o stralci di aree (ritorno alla destinazione agricola o a Verde privato) introdotte dalla *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese. I casi di modifiche di destinazione d'uso dovute al riconoscimento dello stato di fatto dei luoghi sono individuabili nella tavola allegata.

1.3 Contenuti della *Variante di Revisione Generale* di Palazzolo Vercellese

Con la presente Variante l'Amministrazione Comunale si propone di attuare una riorganizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale alla luce delle reali e specifiche esigenze di riqualificazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e paesaggistico del territorio, venendo anche incontro all'esigenza di promuovere iniziative rivolte al recupero del patrimonio edificato esistente assicurando, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche degli edifici e dell'impianto urbano, un nuovo mercato ai fabbricati esistenti ammettendone il riuso e la ridefinizione dei volumi esistenti.

La Variante vuole anche essere occasione importante per stabilire un più organico rapporto con l'azione di pianificazione e di governo del territorio, tenendo conto delle indicazioni contenute nei principali atti di governo del territorio predisposti dagli enti sovralocali: ossia, il Piano Territoriale Regionale, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, oltreché delle nuove disposizioni introdotte in tema di tutela del paesaggio dal Piano Paesaggistico Regionale.

Una ulteriore e non secondaria ragione che ha suggerito la predisposizione della Variante è infine attribuibile all'evoluzione tecnologica degli strumenti per la gestione del territorio. Al riguardo pertanto la Variante provvede a informatizzare gli elaborati di PRGC, redigendo lo strumento urbanistico in variante sulla base delle disposizioni definite dall'Urbanistica Senza Carta.

Infine la formazione della Variante vuole essere occasione per stabilire un più organico rapporto con l'azione di pianificazione e di governo territoriale della Regione Piemonte e della Provincia di Vercelli.

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare).

Area	Classe Acustica
Attività residenziali	
Insedimenti urbani aventi caratteri ambientali – I.U.A.	II ÷ III
Zone residenziali consolidate di impianto originario – BrI	II ÷ III
Zone residenziali consolidate di impianto recente – BrII	II ÷ III
Zone residenziali consolidate di frangia di impianto rurale – BrIII	II ÷ III
Zone residenziali di completamento – CrI	II ÷ III
Zone residenziali di nuovo impianto – CrII	II ÷ III
Verde privato residenziale – Vpr	III
Attività economiche	
Zone per attività produttive e artigianali esistenti – BD	IV ÷ VI
Zone per attività produttive e artigianali esistenti per attività specifiche: riseria – BD/e	IV ÷ VI
Zone industriali e artigianali di nuovo impianto – DI	IV ÷ VI
Zone di trasformazione a prevalente destinazione terziario-ricettiva – TT	III ÷ IV
Verde privato produttivo – Vpp	IV ÷ VI
Attività di interesse collettivo	
Zone per attrezzature per la fornitura di servizi tecnologici, cimiteriali e di mobilità – TP/e	?
Zone per attrezzature riservate alle funzioni ferroviarie – TP/f	-
Zone per attrezzature sportive – TP/s	III
Attività agricole	
Zone agricole - EE	II
Zone agricole a prevalente coltura risicola – EE/r	III
Zone agricole di salvaguardia delle fasce del Po – EE/sa	III
Zone agricole con attività miste artigianali – EE/p	III ÷ IV
Zone agricole edificate di pregio ambientale – EE/a	III
Zone agricole di frangia – EE/f	III
Zone per attività di trattamento inerti – EE/c	IV ÷ VI
Servizi pubblici – Zone per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale esistenti	
Aree per l'istruzione -SE/a	I
Aree per attrezzature di interesse comune – SE/b	?
Aree per spazi pubblici, a parco, per l'arredo urbano, per il gioco e lo sport – SE/c	?
Aree per parcheggi pubblici – SE/d	?

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Classe Acustica
Servizi pubblici – Zone per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale in progetto	
Aree per l'istruzione -SP/a	I
Aree per attrezzature di interesse comune – SP/b	?
Aree per spazi pubblici, a parco, per l'arredo urbano, per il gioco e lo sport – SP/c	?
Aree per parcheggi pubblici – SP/d	?
Aree a servizi per il produttivo – SP/pp	?

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

Si specifica che l'area normativa SE/b 96 (Via Circonvallazione) è stata riclassificata e posta in Classe II in conseguenza dell'insediamento presente all'interno (social house).

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802 e successive modifiche:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogeneizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogeneizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogeneizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogeneizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogeneizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogeneizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Palazzolo Vercellese.

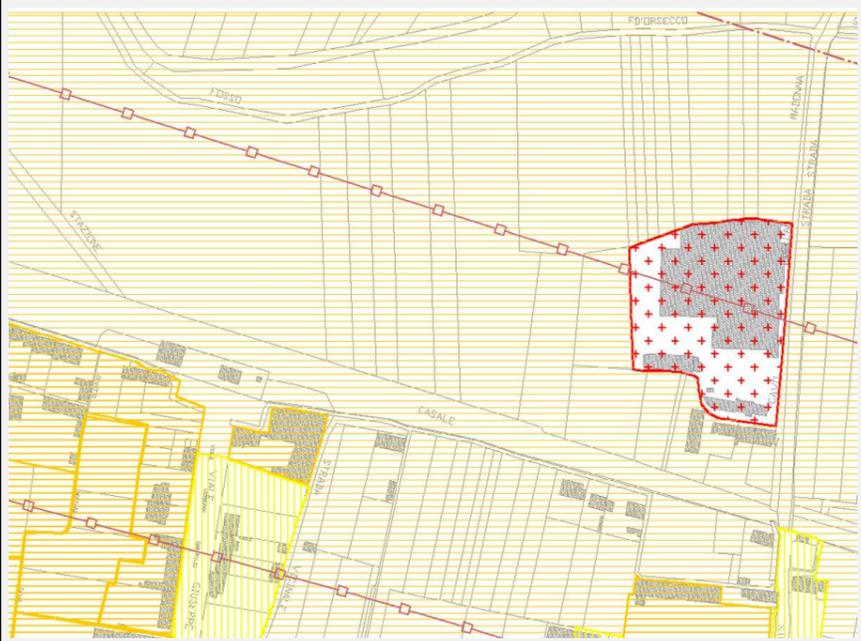
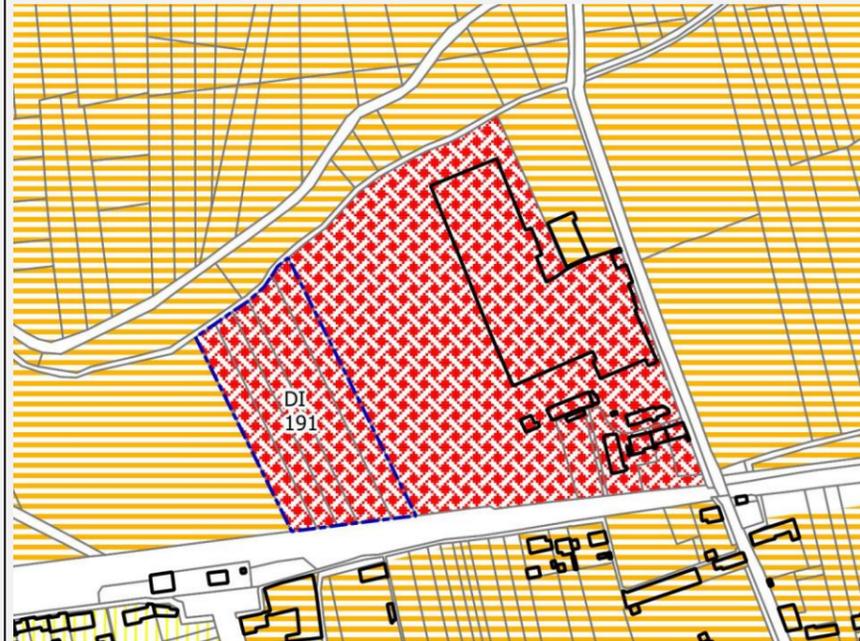
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. L'unico peggioramento che si evidenzia non è determinato da nuove previsioni urbanistiche ma dall'adeguamento degli strumenti urbanistici alla situazione attuale dello stato dei luoghi.

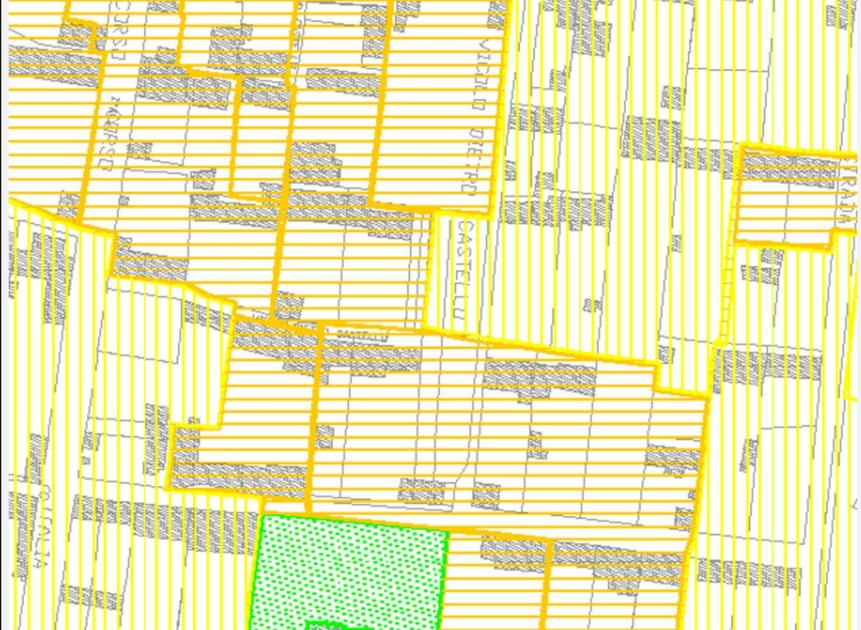
Si riporta nella tabella seguente il caso di peggioramento degli accostamenti critici acustici evidenziati.

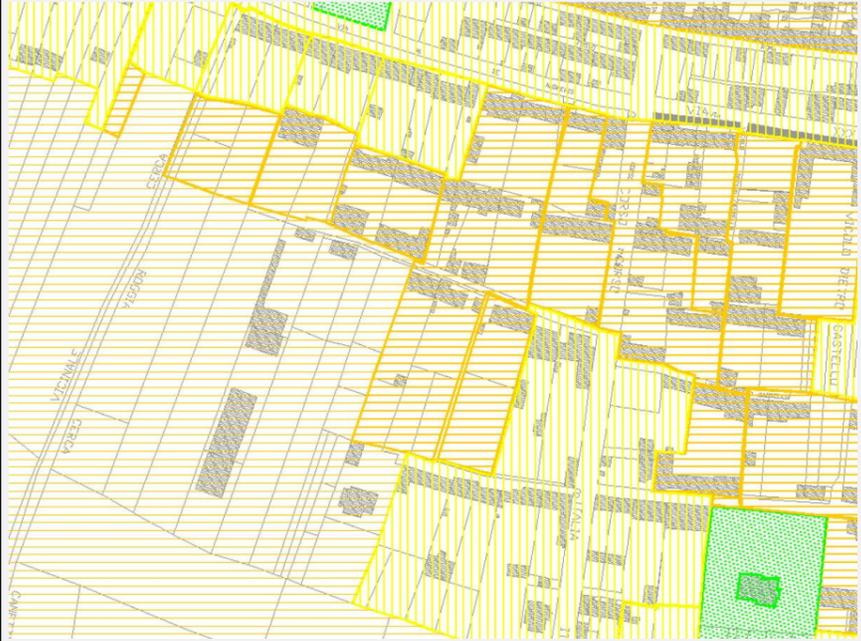
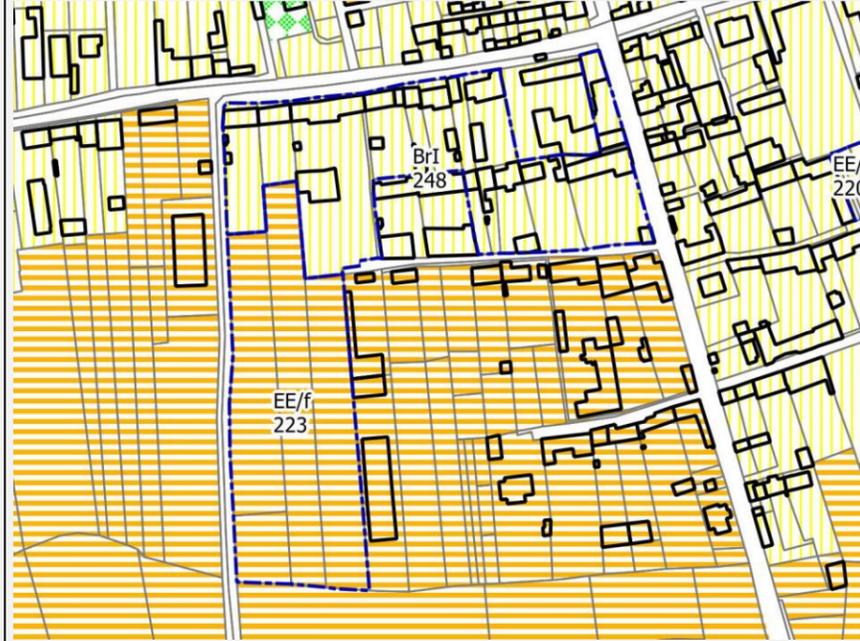
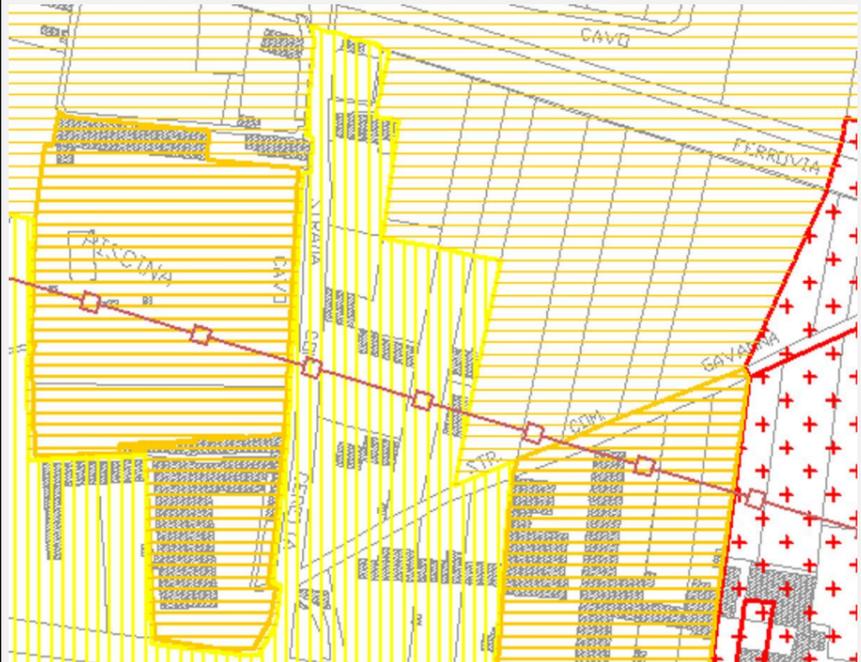
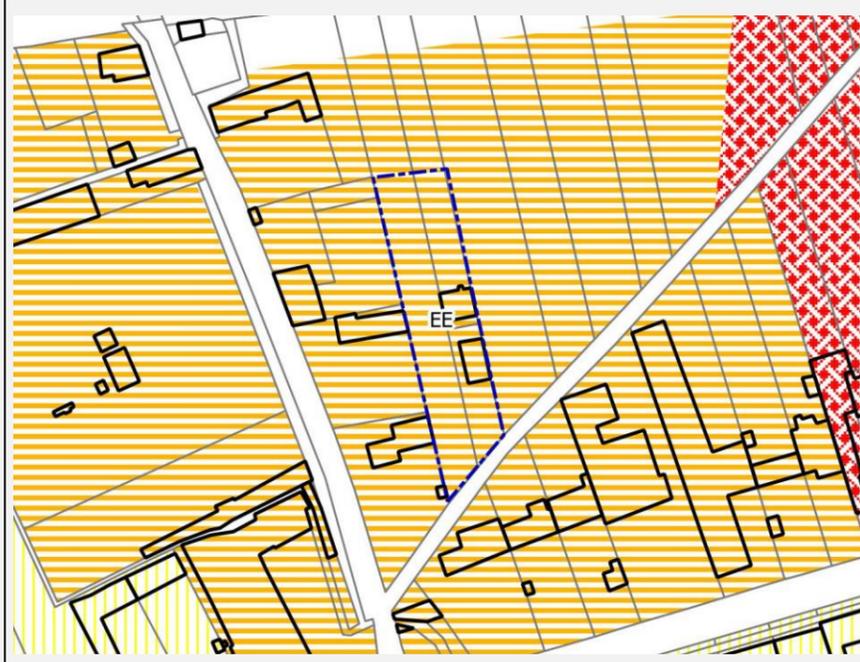
Caso	Sorgente	Ricettore	Motivazione
1	Bd18 (IV – fascia cuscinetto) – Bd18, Bd17, Bd163 (V)	BrI 16, BrII 161 (III)	Il peggioramento che si è determinato (introduzione di nuovo accostamento critico acustico) non è dovuto a nuove previsioni urbanistiche della <i>Variante di Revisione</i> ma all'adeguamento degli strumenti urbanistici alla situazione attuale dello stato dei luoghi. Non è possibile risolvere l'accostamento critico in parte perché si tratta di aree sature e in parte perché la fascia cuscinetto interesserebbe più del 50% della superficie del poligono nel quale verrebbe collocata (punti 2.6, lettere c) e d) <i>D.G.R. 85-3802/2001</i>): La fascia cuscinetto in Classe IV non è stata inserita in maniera completa per non creare un nuovo accostamento critico con le aree in Classe II.

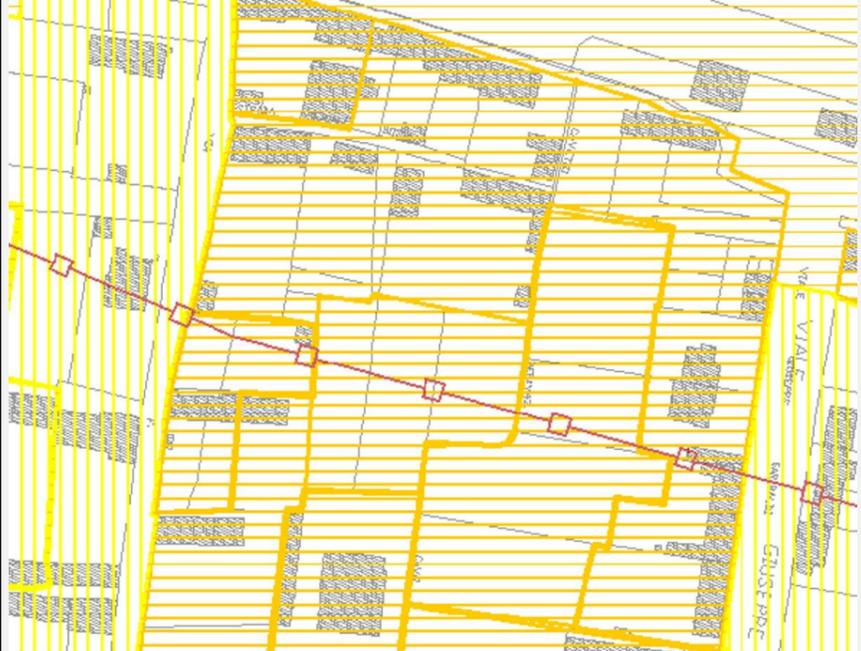
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a nuove previsioni urbanistiche, modifiche o stralci da parte della *Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese (Progetto Preliminare).

In *Appendice A* sono rappresentati graficamente i casi di peggioramento degli accostamenti critici acustici (individuazione aree acustiche in accostamento critico, situazione classificatoria *Ante* e *Ex Variante di Revisione* di Palazzolo Vercellese).

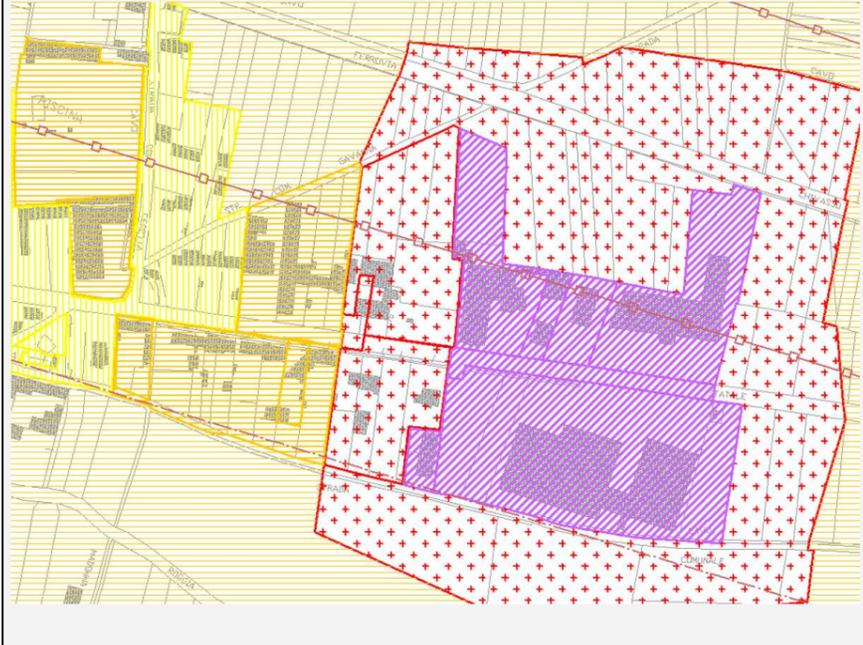
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante di Revisione di Palazzolo Verellese (scale 1 : 4 000 – 1 . 4 500)	3. Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree agricole EE – EE/f – EE/r (aumento di superficie – parte tratteggiata in blu) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area DI 191 e le modifiche apportate all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Si precisa che all'area BD 72, adiacente all'area normativa DI 191, è stata assegnata un'unica classe acustica (Classe IV) in accordo con quanto stabilito dalla D.G.R. 85-3802/2001.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante di Revisione di Palazzolo Vercellese (scala 1 : 2 000)	4. Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area SP non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area EE/f 220 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante di Revisione</i> di Palazzolo Vercellese (scale 1 : 3 500 – 1 : 2 000)	5. Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree BrI 248 (diminuzione della superficie) e EE/f 223 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area agricola EE non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante di Revisione di Palazzolo Vercellese</i> (scala 1 : 2 000)	6. Descrizione
		<p>Descrizione: Le nuove aree Vpr 193 e Vpr 194 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

APPENDICE A
Accostamenti critici – casi di peggioramento

Localizzazione	Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variente di Revisione</i> di Palazzolo Vercellese (scala 1 : 4 500)
Caso 1		
		

LEGENDA		
COL.	CLASSE	DEFINIZIONE
	I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE
	II	AREE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
	III	AREE DI TIPO MISTO
	IV	AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA
	V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI
	VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI
	FASCIA "A" DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO FERROVIARIO (RIF. D.P.R. 18/11/98, N. 459)	
	FASCIA "B" DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO FERROVIARIO (RIF. D.P.R. 18/11/98, N. 459)	

Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA	
<i>Classe acustica</i>	
	<i>I - Aree particolarmente protette</i>
	<i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i>
	<i>III - Aree di tipo misto</i>
	<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>
	<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>
	<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>

Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)